

Pubblico, venerdì sciopero  
Ente camerale, possibili disagi

A causa dello sciopero generale dei dipendenti pubblici proclamato da Usb venerdì 27 possibili disagi per l'utenza della Camera di Commercio



## Alla «piccola» DS4 il pass di fornitore dei big dell'high-tech

**Innovazione.** All'azienda di robotica di Pedrengo il premio «Most Innovative solution» di Abb Group «Partner di Volkswagen per la mobilità elettrica»

GIUSEPPE ARRIGHETTI

«Il piano Industria 4.0? Impone di adottare soluzioni tecnologiche che noi installavamo nei nostri sistemi già dieci anni fa». «L'intelligenza artificiale? Per noi non è un business in cui lanciarsi ora, ma un componente strategico delle nostre macchine». «La qualità che cerchiamo nei candidati di cui riceviamo il curriculum? L'etica».

Angelo Petrogalli, fondatore e presidente della DS4 di Pedrengo, azienda specializzata nella realizzazione di macchine robotizzate in grado di fornire soluzioni integrate da impiegare in processi produttivi o di controllo, spiazza i suoi interlocutori con quella pacatezza che lo mette al riparo dall'accusa di voler essere solamente provocatorio. La sua concretezza e la capacità imprenditoriale hanno condotto la piccola srl bergamasca, 40 dipendenti e 8 milioni di fatturato, ad essere premiata recentemente a Berlino da Abb, il colosso su scala globale per l'energia e l'automazione, con il prestigioso riconoscimento «Most innovative solution» attribuito all'azienda che sviluppa la soluzione più innovativa, utilizzando proprio la tecnologia fornita dalla multinazionale.

«È stata certamente una grandissima soddisfazione - riconosce lo stesso Petrogalli - perché valorizza il percorso che

abbiamo compiuto in oltre venti anni di attività, premiando quelle che sono sempre state le nostre prerogative: progettare e realizzare macchine verticali, cioè completamente automatizzate che al cliente offrano una «rottura tecnologica» del suo modo di lavorare. In più, il riconoscimento ricevuto da Abb ci ha permesso di accreditarci con realtà come Apple, Samsung, Nestlé».

Non è che finora alla DS4 fossero mancate collaborazioni illustri, quasi tutte grandi compagnie internazionali, come Luxottica e Safilo, Irritec, Sabaf e Minelli, per non parlare di enti governativi internazionali o di Volkswagen «gruppo che - sottolinea l'amministratore della società di Pedrengo - ha avviato

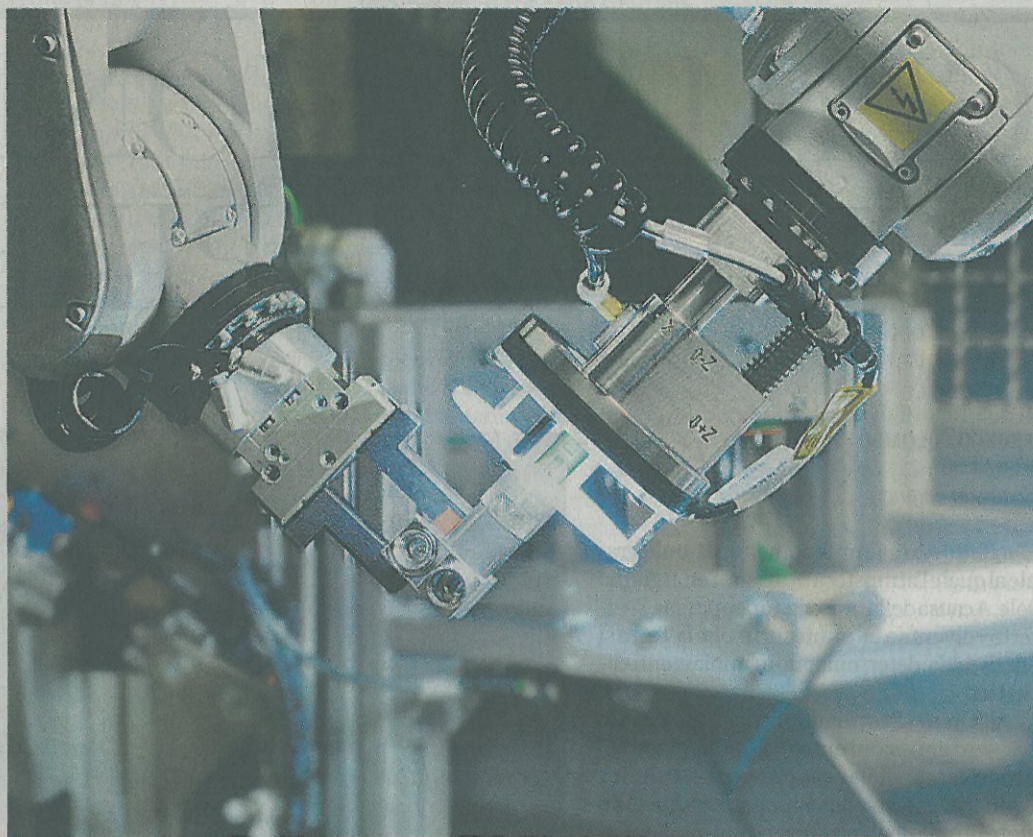
■ A chi lavora con noi chiediamo competenza, saldi principi morali e riservatezza»

■ Realtà con 40 dipendenti, oggi ha in portafoglio ordini per i prossimi 4 anni

un programma per la mobilità elettrica da 30 miliardi di euro che si trascinerà dietro tutta l'industria tedesca. E noi siamo partner di questa splendida avventura».

Per costruire cosa, è difficile d'aspiegare: alla DS4 gli ingegneri, i matematici e gli informatici che lavorano alle scrivanie tutte collegate tra loro, inventano, progettano e costruiscono macchine robotizzate che possono servire per controllare, senza distruggere, se un lingotto d'oro è originale oppure no; per preparare e imballare un pennello in legno; per controllare i difetti che potrebbero esserci in un pacco di pasta; per assemblare le lenti in vetro alla montatura di un paio d'occhiali senza rompere nulla. L'intero processo produttivo, che parte dalla raccolta dei bisogni del cliente e arriva fino all'avviamento della macchina, è interno: nessun passaggio è mai stato esternalizzato.

«Questo ci consente di avere un controllo assoluto e completo sulle nostre macchine: in 23 anni ne abbiamo realizzato un migliaio in tutto, un numero basso, ma ancora tutte funzionanti. Applicando fin dagli inizi i principi dell'intelligenza artificiale, le abbiamo programmate affinché siano in grado autonomamente di resettarsi, di ripararsi, di tornare a funzionare anche dopo un guasto al sistema». «La gestione dei big data, le se-



Un impianto robotizzato realizzato dalla DS4 di Pedrengo

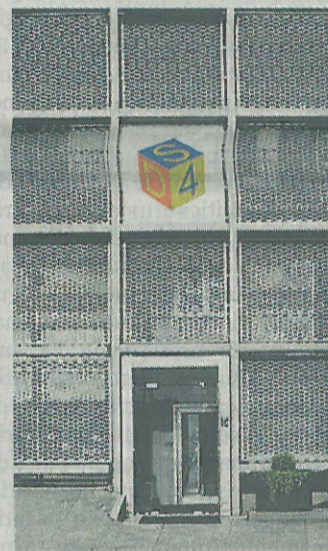


Joni Rautavuori (Abb), Angelo Petrogalli (DS4) e Jörg Reger (Abb)

quenze di informazioni crittografate con la tecnologia blockchain, non sono dunque una novità degli ultimi tempi ma da anni sono «a bordo» delle nostre macchine». Talmente avanti tecnologicamente parlando, che il piano Industria 4.0 è passato sopra l'azienda di Pedrengo senza lasciare tracce particolari.

Tuttavia se a Petrogalli viene chiesto qual è l'elemento fon-

dante di questa azienda atipica, che si misura a livello mondiale con grandi gruppi («spesso public company mille volte più grandi della nostra») risponde senza esitazione: «Le persone che lavorano qui dentro». I tecnici della DS4 hanno una solida formazione tecnica (l'azienda collabora con le università di Bergamo e di Brescia, e con il Politecnico di Milano; i più giovani



La sede DS4 a Pedrengo

venono formati internamente) «ma devono anche possedere principi morali ben saldi per garantirci la scrupolosità e la riservatezza di cui abbiamo bisogno».

I risultati gli danno ragione: DS4 è andata in fiera solo una volta, nel 2016, ma ad oggi ha in portafoglio ordini per i prossimi quattro anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Confindustria, Brescia rompe gli indugi Candidatura di Pasini per la presidenza

Successione di Boccia

Il successore di Vincenzo Boccia alla guida di Confindustria nazionale verrà indicato dalla Giunta di Viale dell'Astronomia solo a marzo 2020 ma le manovre sono già iniziate. A rompere gli indugi gli industriali bresciani che vogliono vedere il «loro» Giuseppe Pasini, il numero uno di Feralpi, sedere sulla poltrona di presidente a Roma. Ieri il Consiglio generale dell'Associazione Industriale Bresciana ha votato all'unani-

mità una mozione nella quale chiede al presidente Pasini di verificare le condizioni «per una possibile candidatura alla prossima presidenza di Confindustria. Pasini ha ringraziato il Consiglio generale e si è detto orgoglioso «di poter rappresentare il sistema imprenditoriale bresciano in questo importante processo». Il presidente ha assicurato che lavorerà «per valutare l'esistenza di un consenso stabile e diffuso necessario per una designazione di tale rilevanza».

Il nome del presidente del



Giuseppe Pasini

gruppo Feralpi, uno dei principali produttori siderurgici in Europa con un fatturato 1,3 miliardi e oltre 1.500 dipendenti, circolava da qualche mese. Un nome forte tuttavia che dovrà vedersela con quello finora considerato il candidato naturale a succedere a Boccia: l'attuale numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi. Piccolo particolare: l'associazione degli industriali milanesi è l'azionista di maggioranza di via dell'Astronomia e senza i suoi voti non si elegge nessun presidente. Da Confindustria Bergamo, dove non è mancata una certa sorpresa sui tempi e le modalità di comunicazione della notizia, per ora nessun commento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sud-Est Asiatico, focus sulle occasioni d'export

Il 7 ottobre al Km Rosso

Un incontro il 7 ottobre al Kilometro Rosso per presentare agli imprenditori bergamaschi le opportunità di business offerte da Singapore e dal Sud-Est Asiatico. Protagonista, il presidente della Camera di Commercio italiana a Singapore Alberto Martinelli che illustrerà, insieme ad alcuni partner, le caratteristiche di uno dei più grandi mercati del mondo e le strategie necessarie per affrontarlo al meglio. Tra i relato-

ri, Luca Pandolfi (Confindustria Bergamo), Raffaele Piccoli (Fidinam Singapore), Alessandro Pedroni (Fidinam), Roberto Grilli (DZ Engineering Singapore), Tiziano Mazzucotelli (Studio Mazzucotelli). Nel complesso, i 10 membri dell'Asean (l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico che include Indonesia, Malesia, Singapore, Filippine, Thailandia, Brunei, Vietnam, Birmania, Laos e Cambogia) formano una potenza economica con un Pil di quasi 2.800 miliardi di dollari.